



Dal mondo della ricerca

► Le correzioni stealth sono ancora una minaccia all'integrità scientifica

BishopBlog ha pubblicato un [post sulle correzioni stealth](#), un fenomeno in cui un editore apporta almeno una modifica post-pubblicazione a un articolo scientifico, senza fornire una nota di correzione o alcun altro indicatore che la pubblicazione sia stata temporaneamente o permanentemente alterata.

Gli autori del post, [René Aquarius](#), [Floris Schoeters](#), [Alex Glynn](#), [Guillaume Cabanac](#), hanno redatto anche una guida [COSIG](#) (Collection of Open Science Integrity Guides) che descrive come segnalare le correzioni stealth che possono essere categorizzate nei seguenti tipi:

- cambiamenti nelle informazioni sull'autore (aggiunta o rimozione di autori, cambiamenti di affiliazione, ecc.);
- cambiamenti nei contenuti (figure, dati o testi, ecc.);
- cambiamenti nel processo editoriale (nome dell'editore, data di invio, accettazione o pubblicazione, ecc.);
- cambiamenti nelle informazioni aggiuntive (dichiarazioni etiche, dichiarazioni di conflitti di interesse, informazioni sui finanziamenti, ecc.).

Una panoramica di tutte le correzioni stealth (#1-163) si può trovare nel seguente [database online](#).

► Oltre le Retractions: tecniche di scientometria forense per identificare cattiva condotta nella ricerca, perdite di citazioni e anomalie nel finanziamento

[L'articolo pubblicato su Arxiv](#) presenta un caso di studio scientometrico forense sul Pharmakon Neuroscience Research Network (PNRN), un collettivo di ricerca fittizio che ha operato principalmente tra il 2019 e il 2022, inserendosi nei canali editoriali accademici legittimi. Sono state identificate 120 pubblicazioni di ricerca e recensioni su 56 riviste e 12 importanti case editrici in cui il PNRN appariva come affiliazione dell'autore, finanziatore o entità riconosciuta. Le pubblicazioni hanno coinvolto 312 autori distinti affiliati a 232 organizzazioni in diversi paesi. La maggior parte degli articoli collegati al PNRN rimane non corretta, dimostrando come la cattiva condotta a bassa visibilità persista attraverso la fuga di citazioni. Gli autori vogliono mostrare come le tecniche scientometriche forensi possano rilevare e contestualizzare tale contaminazione al di là delle ritrattazioni.

► La Cina “bloccherà i finanziamenti per le costose riviste OA”

[Secondo un rapporto pubblicato su Science](#), l'Accademia cinese delle scienze (CAS) intende interrompere la copertura dei costi di elaborazione degli articoli (APC) per i suoi ricercatori che pubblicano su decine di costose riviste internazionali ad accesso aperto. La politica, che non è stata ancora formalmente annunciata, dovrebbe entrare in vigore il 1° marzo.



Il CAS, il più grande istituto di ricerca al mondo, impiega oltre 50.000 ricercatori in circa 100 istituti. Gli osservatori citati da *Science* suggeriscono che la mossa sia probabilmente volta a contenere la spirale dei costi editoriali e potenzialmente a rafforzare le riviste cinesi. Secondo il rapporto, tra le riviste open access di alto profilo che subiscono restrizioni di finanziamento figurano *Nature Communications*, *Cell Reports* e *Science Advances*. Tutte richiedono un APC (Advanced Publications Commission) di almeno 5.000 dollari per articolo. A titolo di confronto, l'APC medio globale si aggira intorno ai 2.000 dollari.

Messaggi interni condivisi con *Science* dai ricercatori interessati, che hanno richiesto l'anonimato, indicano che la bozza di politica proibirebbe agli scienziati del CAS di utilizzare i fondi accademici per pagare gli APC di più di 30 riviste che superano una soglia di costo definita. [Come riportato da Research Information](#), nel 2025 l'Accademia cinese delle scienze ha prodotto il maggior numero di ricercatori altamente citati da Clarivate.



Dagli editori

► Oltre 120 articoli segnalati dall'editore tre anni e mezzo dopo la scoperta di comportamenti sospetti

Quella che alcuni anni fa era iniziata come una piccola questione editoriale si è trasformata in [un'espressione di preoccupazione per decine di articoli](#) usciti su una rivista scientifica, grazie al lavoro di un medico australiano e investigatore scientifico: John Loadman dell'Università di Sidney. Nel febbraio 2022, Loadman rimase incuriosito dalla decisione di Wolters Kluwer di ritirare un articolo dalla rivista *Medicine* dopo più di un anno dalla pubblicazione di un erratum sullo stesso articolo per la mancanza di una tabella con alcuni dati sullo studio: tale tabella, nonostante le molteplici richieste dell'editor agli autori, non fu mai inviata.

Loadman decise quindi di approfondire il caso trovando dozzine di protocolli di studio molto simili tra loro. Una caratteristica comune: erano stati tutti registrati in un database creato da Riaz Agha, uno dei caporedattori di Wolters Kluwer. Cercando sulla rivista *Medicine* gli articoli che includessero nel testo "researchregistry" (un riferimento al database "Research Registry" creato da Agha) e "protocol", emersero 117 manoscritti inviati alla rivista nello stesso anno, di cui molti registrati il giorno stesso in cui la rivista aveva ricevuto i manoscritti. In alcune registrazioni, le date di iscrizione del primo e dell'ultimo partecipante allo studio erano le stesse. E per molti studi con autori diversi, l'utente che li registrava veniva indicato come "qsw erre".

Nel marzo 2022, Loadman, ipotizzando l'implicazione di paper mills, inviò a *Medicine* un foglio di calcolo con l'elenco degli articoli sospetti. La rivista è stata lenta ad agire, ma Loadman ogni sei mesi si informava sul caso, finché nel novembre dello scorso anno la rivista ha dichiarato di indagare su 126 articoli. "Ci sono voluti tre anni e mezzo per fare qualcosa al riguardo," ha dichiarato Loadman.

[Link all'articolo](#)



► Clarivate annuncia "Highly Cited Researchers"

Secondo un'analisi dell'Institute for Scientific Information (ISI), una piccola parte degli istituti di ricerca mondiali è responsabile di una quota sproporzionatamente elevata di [Highly Cited Researcher \(HCR\) di Clarivate](#). Sebbene le prime 70 istituzioni rappresentino solo il 3,3% di tutte le istituzioni presenti nei dati Highly Cited Researcher, queste sono responsabili del 43,3% di tutti i premi. Dal 2001, Clarivate ha identificato i ricercatori altamente citati, un gruppo elitario di scienziati e sociologi le cui pubblicazioni nell'ultimo decennio hanno dimostrato una significativa influenza a livello globale. Rappresentando circa 1 su 1.000 dei ricercatori attivi a livello mondiale nei settori delle scienze biomediche, fisiche e sociali, ogni anno vengono conferiti circa 7.000 premi per ricercatori, utilizzando una combinazione di analisi quantitativa delle citazioni e revisione qualitativa. Nel 2024, l'ISI ha evidenziato 405 persone selezionate ogni anno tra il 2014 e il 2024, sia in ambiti specifici che per contributi interdisciplinari.

L'ultima analisi sposta l'attenzione dagli individui alle istituzioni. L'ISI ha identificato 70 organizzazioni che rappresentavano in media una quota pari o superiore allo 0,3% della popolazione globale di ricercatori altamente citati tra il 2021 e il 2025, determinando 70 istituzioni qualificate. A livello di concentrazione più elevato, sei istituzioni detengono ciascuna almeno l'1% della popolazione globale di HCR, rappresentando complessivamente il 12,1% di tutti i premi.

Queste sono:

- Accademia cinese delle scienze (3,6%)
- Università di Harvard (3,2%)
- Università di Stanford (1,8%)
- Istituti nazionali di sanità degli Stati Uniti (1,4%)
- Università Tsinghua (1,1%)
- Istituto di tecnologia del Massachusetts (1,0%)

Quasi la metà delle 70 istituzioni si trova negli Stati Uniti (34). La Cina continentale è al secondo posto con sette, mentre Australia e Regno Unito ne hanno sei ciascuna. La concentrazione diventa ancora più forte in cima alla classifica. Quattordici delle prime 21 istituzioni si trovano negli Stati Uniti. Il Regno Unito ne ha tre e la Cina continentale due.

Il cambiamento più significativo dell'ultimo decennio è stata l'ascesa della Cina continentale, che è salita al secondo posto a livello mondiale per Paese.



Da e per le biblioteche

► Cochrane avvia uno studio su strumenti IA e revisioni sistematiche

Cochrane ha avviato uno studio per verificare se gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) possano supportare o migliorare la sintesi delle prove di efficacia. L'iniziativa utilizzerà un innovativo disegno di studio e aderirà a criteri rigorosi e responsabili, nel rispetto degli standard di Cochrane in materia di revisioni sistematiche.

Le tecnologie di IA stanno avanzando rapidamente, con un numero crescente di studi e preprint che esplorano la possibilità di replicare elementi di una revisione Cochrane in una frazione di tempo inferiore. Molte valutazioni esistenti tuttavia presentano limiti metodologici, e sono basate su studi condotti dagli stessi sviluppatori degli strumenti. Lo studio Cochrane valuterà in che modo tali strumenti potrebbero supportare o migliorare le fasi chiave del ciclo di vita delle revisioni sistematiche, tra cui la selezione della letteratura e l'estrazione dei dati. In seguito alle proposte presentate dagli sviluppatori di IA sono stati selezionati due strumenti (e altri cinque strumenti aggiuntivi sono stati inseriti in una lista di riserva) sulla base del loro allineamento con i principi RAISE, la loro conformità agli standard di protezione dei dati e di copyright, e altri criteri.

Lo studio sarà condotto dall'AI Methods Group e completato nella seconda metà del 2026.

[Link alla notizia completa](#)

► Le biblioteche biomediche nell'era digitale: competenze, responsabilità e visione strategica

Nel numero di gennaio–febbraio 2025 di [Epidemiologia & Prevenzione](#), Maria Chiara Bassi e Patrizia Brigoni riflettono sull'evoluzione delle biblioteche biomediche nel contesto digitale contemporaneo. Viene ribadito con chiarezza un punto fondamentale: le biblioteche biomediche non sono più semplici spazi di accesso all'informazione, ma infrastrutture strategiche a supporto dell'assistenza, della formazione e della ricerca. I professionisti dell'informazione affiancano clinici e ricercatori lungo tutto il ciclo della produzione scientifica: dalla costruzione di strategie di ricerca e revisioni sistematiche, al supporto metodologico, fino alla consulenza su pubblicazione, open access, contratti trasformativi e riconoscimento delle riviste predatorie. In un contesto in cui diritto d'autore, gestione dei dati e intelligenza artificiale ridefiniscono le regole della comunicazione scientifica, le competenze bibliotecarie diventano presidio di qualità, integrità e sostenibilità.

Il messaggio è netto: investire nelle biblioteche significa investire nella qualità della ricerca sanitaria. Dove mancano risorse e visione strategica, si perde un'opportunità cruciale per il sistema salute. Per la rete BIBLIOSAN, è una conferma: rafforzare competenze, visibilità e capacità di advocacy non è opzionale, ma parte integrante della nostra missione.



► Elezioni Comitato Biblioteche NILDE

Sono aperte le votazioni per il rinnovo del Comitato Biblioteche NILDE (CBN) per il triennio 2026-2028. Il CBN ha durata triennale, e i suoi compiti sono indicati nel [Regolamento](#).

È possibile votare dal 1 al 31 marzo, attraverso la piattaforma NILDE effettuando il login con l'account della propria Biblioteca. Cliccando sulla voce in alto a sinistra "Elezioni CBN", si può flaggare il nome prescelto e cliccare su "Vota". A convalida della votazione effettuata comparirà l'avviso "Hai già votato". Al termine delle elezioni, sarà disponibile l'esito delle elezioni".

È consentito un voto per ciascun account Biblioteca.

Partecipare e sostenere le candidature proposte è importante.

La rete Nilde funziona grazie a voi!



Dal mondo Bibliosan

► Farmaci tra invenzione e innovazione: una storia di valore e conoscenza

Segnaliamo un interessante articolo di Francesca Gualtieri pubblicato sul n. 1 di *Biblioteche Oggi* n. Gennaio -Febbraio 2026, relativo all'incontro che si è svolto a Milano il 10 Ottobre 2025, in occasione dei 40 anni di attività del GIDIF; associazione a cui molti di noi aderiscono.

Durante l'incontro si è parlato del valore della ricerca bibliografica legata alla salute che passa anche attraverso lo studio e la documentazione dei farmaci. La tavola rotonda ha visto partecipare ospiti illustri: il prof. Garattini Silvio, Luca de Fiore, Giuseppe Traversa, Nicola Miglino i quali hanno esplorato la storia ma anche il futuro della professione dei documentalisti.

[Link all'articolo](#)



Formazione

► Clarivate: Sessione 2 — Benchmarking e reporting: trasformare i dati in insight operativi 16 aprile 2026, h.11:30-12.30

1. Utilizzo avanzato dei filtri

- Tipologie di documento
- Enti finanziatori (Funding Agencies)
- Tipologie di collaborazione
- Intervalli temporali



2. Creazione e gestione di gruppi personalizzati

- Gruppi di ricercatori
- Profili di strutture organizzative (dipartimenti, facoltà)
- Salvataggio e condivisione dei gruppi

3. Workflow di benchmarking

- Confronto tra istituzioni, ricercatori e categorie disciplinari
- Interpretazione degli indicatori normalizzati per disciplina
- Identificazione di punti di forza e aree di miglioramento

4. Strumenti di reporting

- Esportazione di tabelle e visualizzazioni
- Creazione di dashboard condivisibili
- Best practice per una comunicazione chiara e contestualizzata dei risultati

[Link per partecipare](#)

► Systematic approaches to searching for evidence

Martedì 10 marzo e martedì 24 marzo 2026 (9:00- 13:00 GMT)

L'università di Sheffield ha organizzato un corso online interattivo a pagamento sui principi chiave della ricerca: trasformare un'idea di ricerca in una domanda di ricerca strutturata e valida; esaminare la letteratura; scegliere le fonti; sviluppare strategie efficaci e documentare le proprie ricerche in modo che possano essere riprodotte.

Il costo è di £400 a persona. Il pagamento può essere effettuato tramite carta di credito/debito o PayPal.

[Link per partecipare](#)

► Cochrane Colloquium

Sono aperte le iscrizioni per la *Global Evidence Community* che si riunirà a Cracovia nel mese di dicembre. Attraverso plenarie, workshop, dibattiti e sessioni pratiche, i partecipanti approfondiranno i seguenti temi:

- Costruire un ecosistema di evidenze più solido con reali circuiti di feedback tra ricerca primaria e sintesi.
- Processi basati sull'intelligenza artificiale che accelerano la produzione di evidenze, proteggendo al contempo la fiducia, la trasparenza e la qualità.
- Partnership globali eque e modelli di governance che riflettono le priorità regionali.
- Innovazioni per evidenze vive e in tempo reale nei settori della salute e dello sviluppo.
- Strategie per contrastare la disinformazione e ricostruire la fiducia nelle evidenze.

Aperte le candidature [per abstract](#) e [workshop](#) con scadenza il **10 marzo 2026**.

[Link per partecipare](#)



► OASPA Conferenza Annuale: Editoria Accademica ad Accesso Aperto 2026

21 -23 settembre 2026, Zagabria

La conferenza annuale di OASPA è un evento che riunisce tutta la comunità open access, accelerando connessione, scoperta e nuovi pensieri. I panel della conferenza affronteranno i seguenti temi:

- Come può la conoscenza aperta aiutare la società?
- Come può l'intelligenza artificiale servire al meglio l'open access?
- Cosa significa davvero sostenibilità nell'open access?
- Collegare i movimenti di riforma: collegare valutazione della ricerca, cultura e innovazione nella pubblicazione di ricerca aperta
- Infrastrutture aperte interoperabili: facilitare e integrare la ricerca accademica attraverso ge e contesti
- Accordi di accesso completamente aperto: partnership e per una prossima generazione di accordi OA

[Link per registrarsi](#)

► The DORA introductory course on responsible research assessment

DORA (Declaration on Research Assessment) mette a disposizione sul suo sito un corso introduttivo sulla valutazione responsabile della ricerca (RRA), attraverso cui vuole dare a chiunque sia interessato la possibilità di mettere in discussione le pratiche esistenti sulla qualità e sull'impatto della ricerca. Saranno introdotti il concetto di valutazione responsabile della ricerca e i suoi principi fondamentali e verrà illustrato il modo in cui la RRA punta a migliorare le pratiche di valutazione.

Il corso è gratuito, personalizzabile e progettato per consentire di scegliere le lezioni più rilevanti e utili. Ogni lezione include un glossario dei termini chiave e una bibliografia commentata per aiutare ad approfondire i diversi argomenti trattati durante la lezione.

[Per maggiori informazioni](#)



S&I *Bibliosan News*

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 126 febbraio 2026

*La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente
per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti
su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.*

*Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative
dalle quali sono state tratte le informazioni.*

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,
Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it